

SOLARE B2B weekly



DOMANDA ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

DICEMBRE 2015
Totale: 25.818 GWh
Fotovoltaico: 900 GWh
Peso FV: 3,4%

DICEMBRE 2014
Peso FV: 3%

GEN-DIC 2015
Totale: 315.234 GWh
Fotovoltaico: 24.676 GWh
Peso FV: 7,8%

GEN-DIC 2014
Peso FV: 7%

EDITORIALE

SOLO IN ITALIA LE RINNOVABILI FANNO MARCIA INDIETRO

Contrordine compagni. Tutto quello che ci hanno raccontato lo scorso anno sulla crescita delle rinnovabili in Italia e sul rallentamento della produzione di energia da fonti fossili, sono bugie. Grandi, sacrosante e ben confezionate bugie.

Secondo [i dati di Terna](#), nel confronto tra 2015 e 2014, l'idroelettrico è crollato (-24,9%) e l'eolico è calato (-3,3%). La fonte termica cresce invece da 167mila a 181mila GWh (+8,4%). Cresce anche il fotovoltaico,

segue a pagina 2

News dal 20 al 22 gennaio 2016

Enel premia 28 start-up del settore clean technology con il programma Incense

22/01. Il 19 gennaio si è svolta la premiazione delle 28 start-up vincitrici del secondo bando di Incense (INternet Cleantech ENablers Spark), l'acceleratore dedicato alle aziende della clean technology lanciato da Enel, Endesa, Accelerace e FundingBox e sostenuto dalla Commissione Ue attraverso il programma Fiware. Tra le 28 start-up vincitrici, ce ne sono sette italiane: Archon Technologies Srl, Atooma Srl, Toi Srl, Midori Srl, Greenlab Engineering Srl, Leaf S.p.A. e Scuter Srl. In particolare l'azienda venera Leaf si occupa di microinverter per l'energia solare. La cerimonia di premiazione si è svolta a Roma, presso la sede centrale di Enel. Il programma INCENSE è stato lanciato con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e la crescita dell'occupazione tecnologica nel settore europeo dell'energia e delle tecnologie verdi. «Attraverso Incense, Enel conferma nuovamente il proprio impegno a sostegno dell'innovazione, dell'imprenditorialità e dello sviluppo socio-economico» ha spiegato l'amministratore delegato di Enel, Francesco Starace. «L'obiettivo del lavoro delle aziende del consorzio durante il periodo di incubazione è di contribuire alla formazione di soggetti in grado di realizzare soluzioni efficaci, alcune delle quali stanno lavorando con Enel su progetti condivisi». Le start-up vincitrici riceveranno ciascuna un contributo a fondo perduto fino a 150mila euro, senza obbligo di partecipazione nel capitale sociale, e potranno contare sul supporto da parte delle aziende partner di Incense: un programma di incubazione di 6 mesi, sezioni di training con esperti del settore, appositi workshop su programmi di finanziamento europei, supporto da parte del network delle aziende del consorzio. Inoltre le start-up avranno la possibilità di collaborare con i partner INCENSE alla progettazione e verifica dei propri progetti.

AZIENDE E BRAND CITATI IN QUESTO NUMERO

Accelerace
Aegsi
Adusbe
Archon Technologies
AssoRinnovabili
Atooma Srl
Codici
ENcome Energy
Endesa
Enel
Enerqos
FundingBox
GCL-Poly
Green Energy Technology
Greenlab Engineering
Greenpeace
HIS
Irena
Italia Solare
Kyoto Club
Leaf
Legambiente
Midori
Scuter
Solar Eclipse
Renusol
Tecno-Lario SpA
Terna
Toi
Trina Solar
WWF
Xi'an Longi Silicon
Yingli Green Energy

SEGUI LE NEWS SUL SITO
WWW.SOLAREBUSINESS.IT
ANCHE CON IL TELEFONINO



INQUADRA IL QR CODE
COL CELLULARE COMPATIBILE



Registrazione al Tribunale
di Milano
n. 195 del 2 aprile 2010

Direttore Responsabile:
Davide Bartesaghi
bartesaghi@solareb2b.it

Responsabile commerciale:
Marco Arosio
arosio@solareb2b.it

Editore:
Editoriale Farlastrada Srl
Redazione: Via Don Milani, 1
20833 Gussano (MB)
Tel. 0362/332160

APPUNTAMENTI

• **SOLAR SUMMIT MEXICO**
27-28 Gennaio
Città del Messico (Messico)

• **KLIHAHOUSE 2016**
28-31 gennaio
Bolzano

• **SOLAIRE EXPO MAROC**
23-25 Febbraio
Casablanca (Marocco)

• **SOLARPLAZA**
Monetising Solar + Storage EU
3 Marzo 2016
Milano





per fortuna, che tiene alta la bandiera della green energy con un balzo in avanti dei volumi di produzione pari a +13%. Nello scorso anno la fonte solare ha coperto il 9,1% della produzione italiana di energia. Il fotovoltaico è quindi cresciuto di un altro punto percentuale rispetto al 2014, ma questa volta non sono state le fonti fossili a cederlo.

Sembra di essere in una commedia degli equivoci. Mentre il Governo italiano alla COP 21 di Parigi si faceva vanto del ruolo delle FER nel mix energetico italiano, in realtà il loro peso stava diminuendo. Stiamo andando nella direzione opposta a quella di tutti i Paesi più evoluti e civilizzati del mondo.

In parte, quanto è successo va attribuito alla situazione meteorologica dello scorso anno, che ha penalizzato l'idroelettrico. Ma questa spiegazione da sola non basta. Quanto successo è il risultato di quel fuoco di fila di leggi e regolamenti che nelle ultime stagioni hanno alzato un argine contro le fonti rinnovabili. Sappiamo bene quali siano stati i provvedimenti retroattivi che hanno messo in difficoltà chi ha investito in energia solare. Sappiamo da quanto tempo si attendano misure chiare per sostenere lo sviluppo delle rinnovabili non fotovoltaiche. Sappiamo che dietro la riforma della bolletta elettrica e dietro l'offensiva contro i Seu si nasconde la volontà di scoraggiare e ostacolare l'autoconsumo. Sappiamo quali interessi ci siano dietro tutti questi provvedimenti. E oggi sappiamo anche che questi interessi sono in grado di spingere indietro di un anno le lancette della storia.

Nei prossimi mesi terremo monitorato con grande attenzione l'andamento del mix energetico. Che almeno sia più difficile raccontarci ancora tante balle.

Davide Bartesaghi
bartesaghi@solareb2b.it
Twitter: @DBartesaghi

ANNUNCI DI LAVORO

GREENTALENT

Energy Business Developer

Il candidato ideale ha conseguito una laurea in discipline tecniche o possiede un titolo accademico equipollente. Ha maturato un'esperienza di almeno 5 anni ricoprendo un ruolo commerciale all'interno di società fornitrici di servizi e/o consulenza. La risorsa scelta dovrà occuparsi dello sviluppo commerciale della società di certificazione. In particolare, avrà il compito di effettuare visite commerciali a clientela già presente nel portafoglio clienti, clientela prospect, e realtà utili allo sviluppo strategico della società (associazioni, Master, ecc) con lo scopo di vendere i servizi di certificazione nei settori Prodotto, Energia e Figure Professionali.

Sede di lavoro: Provincia di Milano

Gli interessati ambosessi possono inoltrare il proprio CV candidandosi nel sito www.greentalent.it

Italia Solare contro l'abrogazione della normativa SEU

22/01. Italia Solare, insieme alle associazioni Adusbef, Codici, Greenpeace, Kyoto Club, Legambiente e WWF, si è mobilitata contro la volontà del ministero dello Sviluppo Economico di abrogare la normativa relativa ai SEU e di impedire quindi agli impianti a fonti rinnovabili di autoconsumare l'energia prodotta. L'intenzione del ministero è stata recentemente espressa in risposta ad un'interrogazione parlamentare sulla regolamentazione della generazione distribuita di energia elettrica. Le associazioni hanno inviato una lettera al ministero chiedendo la rettifica del documento ritenuto in contrasto con la normativa nazionale e comunitaria esistente. "Dopo l'approvazione della riforma delle tariffe elettriche per gli utenti domestici da parte dell'Autorità per l'Energia, la richiesta di rimborso degli adeguamenti Istat da parte del GSE, arriva la ciliegina sulla torta da parte del Mise", si legge nel comunicato stampa congiunto. "Questo si configura come un attacco coordinato contro le rinnovabili, in barba agli impegni anche internazionali dell'Italia. Eppure i conflitti generati per l'accaparramento delle risorse fossili sono davanti agli occhi di tutti. I disastri ambientali causati dall'estrazione, trasporto ed utilizzo di risorse inquinanti sono quotidianamente e tristemente in cronaca. In contrasto con la sostenibilità, con la tutela am-

bientale e con l'accordo di Parigi, in direzione diametralmente opposta a quella delle maggiori economie mondiali, si sta correndo il rischio di minare la green economy che lentamente e con molta fatica sta cercando di avere lo spazio che si merita anche in Italia".

Energos cede la divisione O&M FV e punta sull'efficienza energetica

Energos ha ceduto la divisione Operations & Maintenance degli impianti fotovoltaici e ha iniziato a focalizzarsi ancora di più sull'offerta di servizi per l'efficienza energetica, incrementando gli investimenti in progetti rivolti all'industria, alla pubblica amministrazione e al terziario. La business unit O&M, con 70 impianti fotovoltaici in tutta Italia pari a una potenza di 50 MWp, è stata ceduta alla austriaca ENcome Energy Performance GmbH. «L'operazione», spiega il presidente di Energos, Giorgio Pucci, «ci ha consentito di reinvestire vari milioni di euro della cessione direttamente in progetti di efficienza energetica; la cessione inoltre non ha comportato alcun licenziamento ma, al contrario, oltre a mantenere l'organico occupato nella BU O&M, ha consentito di creare nuovi posti di lavoro nel team energia. Energos si dedicherà prevalentemente agli investimenti diretti in progetti di efficienza energetica dando la possibilità ai propri clienti di realizzare interventi senza alcun esborso».

**Passa dal FOTOVOLTAICO al RISPARMIO ENERGETICO
 con la più QUALIFICATA rete in Italia**



**La casa
 DELLE NUOVE
 energie**

Una società del Gruppo BKW

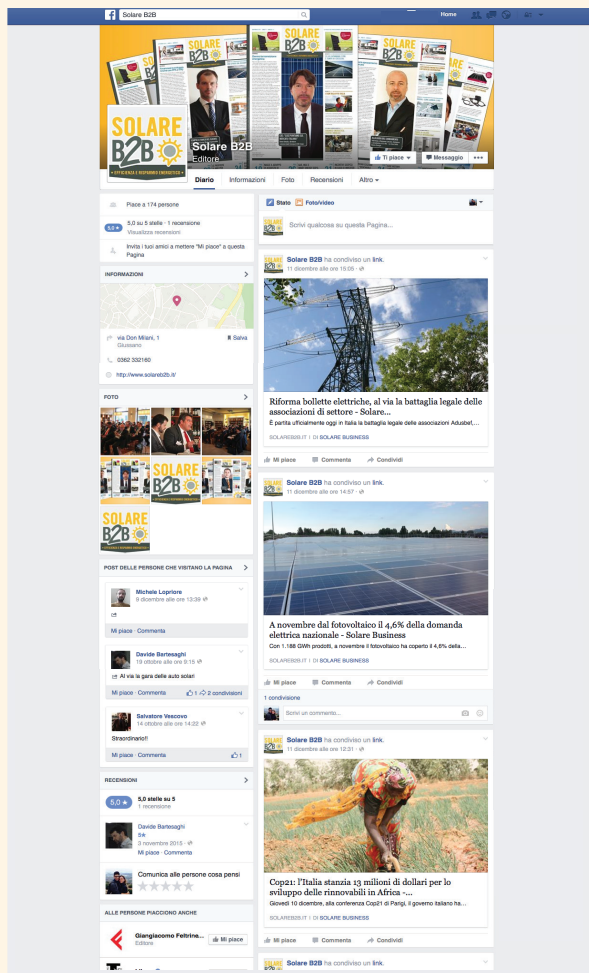
contattaci per informazioni

Numero Verde 800 984 587
info@cdne.it

www.lacasadellenueveenergie.it



**Clicca qui e metti mi piace
alla pagina 
di Solare B2B**



Tecno-Lario avvia la selezione di partner per la rivendita dello storage Solar Eclipse

22/01. Tecno-Lario SpA intende perfezionare e rendere ancora più capillare la rete commerciale per la diffusione del sistema di accumulo Solar Eclipse. L'azienda ha infatti avviato la selezione di partner locali per la rivendita del sistema di storage agli operatori del settore. «Le ragioni del successo del sistema stanno nella sua estrema versatilità e compatibilità con impianti nuovi ed esistenti, con la gran parte degli inverter sul mercato, con un semplice pacco batteria a 48 V, con lo sgravio fiscale del 50% e con tutte le normative vigenti in materia di accumulo di energia da fotovoltaico», si legge in una nota dell'azienda. «Tali caratteristiche lo rendono particolarmente ambito da un'ampia fetta di mercato per l'accumulo residenziale, commerciale e piccolo industriale».

Nel 2015 dal FV il 7,8% della domanda elettrica nazionale (7% nel 2014)

21/01. A dicembre 2015 il fotovoltaico ha coperto, con 990 GWh, il 4,1% della produzione di energia elettrica in Italia. Il dato di produzione evidenzia un incremento del 16,9% rispetto allo stesso periodo del 2014, quando gli impianti fotovoltaici avevano prodotto 770 GWh. È quanto riportato da Terna, secondo cui cresce anche il valore della produzione da fonte fotovoltaica sul bilancio elettrico nazionale nel corso del 2015. Lo scorso anno, infatti, con 24.676 GWh, il solare ha coperto il 9,1% della produzione netta totale e il 7,8% della domanda elettrica nazionale. Il dato di produzione è in crescita del 13% rispetto al 2014, quando il fotovoltaico aveva prodotto 21.838 GWh. Il solare, inoltre, ha coperto una fetta del 22,4% della produzione da fonti rinnovabili (nel 2014 il valore era del 18,1%). Infine, nel 2015 le fonti pulite hanno coperto circa il 40,9% della produzione e il 38,9% della domanda.

Il dato di produzione registra in realtà una flessione del 9% rispetto al 2014, soprattutto per il brusco calo dell'idroelettrico, che nel 2015 ha prodotto 14,8 TWh in meno rispetto al 2014 (-24,9%).

IHS conferma le previsioni sullo shortage di wafer

21/01. IHS conferma le previsioni dello scorso ottobre 2015, quando aveva annunciato uno shortage di wafer solari a livello globale nel corso del 2016. Secondo il centro di ricerca, infatti, per molti produttori di moduli Tier1 il divario tra la capacità di wafer e la capacità di celle e moduli sarebbe aumentato.

Nel 2015 sono stati prodotti, a livello globale, 61,9 GW di wafer, in crescita del 76% rispetto ai 47,6 del 2014. Quasi il 40% del volume totale è stato prodotto da operatori verticalmente integrati, tra cui Trina Solar e Yingli Green Energy. La restante parte sarebbe invece da attribuire ai primi tre produttori di wafer indipendenti, ossia quelli che non utilizzano la produzione di wafer per capacità interna, che sono GCL-Poly, Xi'an Longi Silicon e Green Energy Technology. Tuttavia, considerata l'elevata domanda di wafer degli ultimi anni, molti produttori Tier 1 avrebbero avviato attività di outsourcing.

L'Italia alla presidenza dell'assemblea generale di Irena

21/01. L'Italia è stata eletta alla presidenza dell'assemblea dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (Irena) dell'anno prossimo. La nomina è avvenuta al termine del congresso di Abu Dhabi, durante il quale sono stati affrontati temi di attualità riguardanti lo sviluppo delle energie rinnovabili e la collaborazione internazionale in questo campo. L'Italia era presente con una delegazione guidata da Michele Valensise, segretario generale della Farnesina. «Con l'elezione dell'Italia alla presidenza», ha commentato il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, «viene premiata l'azione coerente del nostro Paese sia sul piano interno, per la promozione di energie pulite e di tante opportunità offerte dalla "economia verde", sia nell'ambito della cooperazione con Paesi terzi e delle nuove sinergie che stiamo realizzando in questo settore, cruciale per uno sviluppo ordinato e sostenibile a livello mondiale».



Da Renusol un nuovo sistema di supporto per i moduli installati su tetti piani

20/01. Renusol presenta un nuovo sistema di supporto zavorrato per tetti piani, concepito per fissare i moduli fotovoltaici con orientamento a sud. Realizzato con un numero ridotto di componenti e guide particolarmente corte, il sistema ha un costo conveniente e risulta semplice da montare. Il sistema è disponibile in due varianti: da una parte il modello FS10-S, per il fissaggio di moduli fotovoltaici con angolo di inclinazione di 10 gradi; dall'altra il modello FS18-S, grazie al quale è possibile raggiungere un'angolazione di 18 gradi. Il sistema sarà disponibile da febbraio 2016. «Renusol continua a puntare su sistemi di supporto estremamente semplici, che l'installatore possa montare in tutta comodità e velocità sul cantiere», spiega Sven Künzel, amministratore delegato di Renusol. «I nostri esperti dediti alla ricerca e allo sviluppo del prodotto, ad esempio, hanno deciso di impiegare un innovativo sistema a vite che funziona senza dado. Questo accorgimento si traduce in meno operazioni da eseguire in cantiere. Anche le fastidiose misurazioni sul posto non sono più necessarie, perché le guide sono fornite, già preforate, con un minor rischio di errori di montaggio».

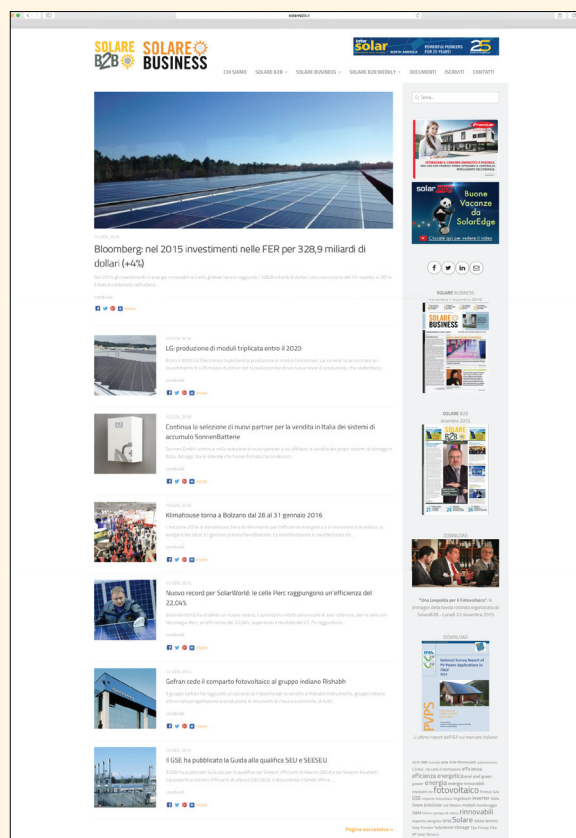
AssoRinnovabili contesta l'attacco del Governo ai Sistemi di Distribuzione Chiusi

20/01. Con la risposta fornita all'interrogazione del senatore Girotto, il ministero dello Sviluppo Economico avrebbe sancito il divieto di installare Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC) in Italia, allineandosi alla visione dell'Aeegsi espressa dalla delibera 539/2015/R/eel e dando luogo ad un vero e proprio cortocircuito normativo. Se da un lato, infatti, il legislatore ha sancito l'obbligo di installare impianti a fonti rinnovabili per la copertura dei consumi negli edifici nuovi, dall'altro, vietando la realizzazione di sistemi di distribuzione chiusi, ne impedirebbe l'utilizzo. Inoltre, il ministero avrebbe annunciato una possibile eliminazione dell'esenzione dal pagamento degli oneri di sistema sull'autoconsumo di cui oggi i SEU beneficiano. «In linea con i positivi esiti della COP 21 di Parigi, ci saremmo aspettati un intervento del ministero che permettesse lo sviluppo dei SDC e dei SEU, magari mantenendo i limiti vigenti sulla dimensione, anziché leggere nel Collegato Ambientale la loro eliminazione e nelle risposte all'interrogazione la volontà di mantenere bloccata la loro diffusione», commenta Agostino Re Rebaudengo, presidente di AssoRinnovabili. «Il Mise, così facendo, dimostra ancora una volta che le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, di cui si è fatto orgoglio l'attuale Governo a Parigi, non sono una sua priorità. Riteniamo sia un gravissimo errore perché manterrà artificialmente in uno stato di arretratezza il nostro Paese, impedendo anche lo sviluppo di una filiera industriale».

Vuoi che inviamo ad altri tuoi colleghi Solare B2B Weekly? Segnalaci la loro e-mail all'indirizzo:

solare@solareb2b.it

Le notizie del giorno le trovi su www.solareb2b.it



Bonifica amianto: credito di imposta al 50% per le imprese

20/01. Buone notizie per le imprese, e gli enti pubblici, che decidono di realizzare interventi di bonifica dell'amianto. I soggetti titolari di reddito d'impresa che nel corso del 2016 effettuano operazioni di smaltimento dell'amianto su beni e strutture produttive, possono infatti beneficiare del credito di imposta del 50% sulle spese sostenute. È quanto previsto dalla legge "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", meglio conosciuta come "Collegato Ambientale", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 gennaio. Il provvedimento, che entrerà in vigore il prossimo 2 febbraio, è supportato da un totale di 5,6 milioni di euro per ognuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Il credito d'imposta spetta agli investimenti di importo unitario superiore o uguale a 20.000 euro. La Legge promuove anche la progettazione di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto, per i quali è stata infatti disposta una dotazione di 5,5 milioni di euro per l'anno 2015 e di 6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017. Il fondo è istituito presso il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.